



Incontro al Quirinale. Il Presidente Sergio Mattarella e, alla sua sinistra, Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario. Intorno a loro le vincitrici della XXXI edizione del premio «Donne ad alta quota»

Donne che hanno fatto l'impresa Mattarella: «Protagoniste in ogni cosa»

PREMIO BELLISARIO

Assegnate le Mele d'Oro, riconoscimento alle figure femminili di spicco

Le vincitrici protagoniste in tutti i settori della società, dalla ricerca all'economia

Nicoletta Picchio
ROMA

In mattinata un incontro al Quirinale, con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Nel pomeriggio la consegna dei premi, negli studi Rai Fabrizio Frizzi, per registrare la trasmissione che andrà in onda su Rai1 la sera del 22 giugno. Ieri sono state assegnate le Mele d'Oro della XXXI edizione del premio Marisa Bellisario, "Donne ad alta quota".

«Il beneficio che la Repubblica riceve dall'impegno protagonista delle donne è crescente ed è un contributo di straordinaria portata per la vita del nostro paese», ha detto Mattarella incontrando le vincitrici e la presidente della Fondazione Marisa Bellisario, Lella Golfo, sottolineando il contributo della Fondazione nel far emergere quel «giacimento di energie di cui il paese dispone». I settori presi in considerazione dal riconoscimento sono molti, dall'imprenditoria alle scienze, all'arte, alla comunicazione: «ciò dimostra che le donne siano protagoniste in ogni cosa e questo arricchisce il paese, lo rende più forte e fa comprendere, negli impegni che si svolgono, l'importanza del sentirsi comunità di vita per il nostro paese», ha continuato ancora il Capo dello Stato.

«L'incontro con il presidente della Repubblica è un onore. Le quasi 500 donne che hanno ricevuto la Mela d'Oro sono modelli di eccellenza, determinazione e successo femminile. Esempi che possono e devono contaminare il presente e porre le premesse per un futuro di progresso e parità», sono state le parole della Golfo. «È un

GENDER DIVERSITY

Intesa premia le Pmi cresciute con le donne

Nel corso della cerimonia di premiazione del Premio Marisa Bellisario sono stati consegnati anche i due riconoscimenti «Women Value Company - Intesa Sanpaolo». Ad aggiudicarsi, tra 459 Pmi candidate, sono state "Progetto 2000 Group", azienda milanese attiva nel settore del business process outsourcing e "Le Antiche Mura", impresa con sede a Empoli che produce cosmetica per conto terzi. Il premio, istituito dalla Fondazione Marisa Bellisario in collaborazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, promuove le pratiche più innovative per la gestione della gender diversity.

impegno condiviso con il nostro Presidente della Repubblica - ha aggiunto - che ancora una volta dimostra la propria sensibilità e fiducia nei confronti delle donne e del loro contributo alla crescita del paese».

Non è potuta essere presente, ma ha inviato un messaggio, la presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati: «I loro meriti, i loro sacrifici e le tante difficoltà superate devono essere occasione per diffondere un convinto messaggio di fiducia sulle infinite potenzialità dell'Italia e delle italiane», ha scritto la Casellati, ringraziando le donne per ciò che fanno quotidianamente e l'organizzatrice del premio, Lella Golfo.

Le premiate sono state nove: insieme a loro, grazie alla collaborazione con Intesa San Paolo e Confindustria, sono state premiate anche piccole, medie e grandi aziende, ha spiegato la Golfo, che mettono le donne al centro delle loro strategie di crescita.

Il Premio internazionale è andato all'attivista per i diritti umani irachena yazida e Premio Nobel per la Pace Nadia Murad; il Premio Marisa Bellisario per l'imprenditoria è andato a Gloria Tenuta, presidente e ad Gias (Gruppo industriale alimenti surgelati); per il management a Elisabetta Ripa, ad Open Fiber; per le Istituzioni a Mariangela Zappia, rappresentante permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York; per l'informazione alla giornalista Federica Angeli; per lo spettacolo a Milly Carlucci. Il Premio alla carriera è andato alla "mamma Erasmus" Sofia Corradi; il Premio speciale alla pianista e compositrice Cristiana Pegoraro. Il Germoglio d'Oro è andato a Lucrezia Bisignani, fondatrice e ad di Kukua, società per l'alfabetizzazione dei bambini africani.

Due sono stati i riconoscimenti alle aziende che si sono distinte per la parità di genere, sia con politiche e strategie di sviluppo e promozione delle carriere femminili sia con azioni innovative ed efficaci di welfare aziendale. Alle Pmi è riservato il Premio Women Value Company Intesa San Paolo, arrivato alla terza edizione. Si sono aggiudicate la Mela d'Oro Le antiche mura, piccola azienda di produzione di cosmetici di Empoli e Progetto 2000 Group, media azienda milanese di outsourcing e sistemi integrati.

Riservata alle grandi aziende è la seconda edizione del Premio Azienda Work Life Balance Friendly realizzato in collaborazione con Confindustria e assegnato a Novartis, leader mondiale nel settore della salute: l'azienda è stata premiata dalla vice presidente di Confindustria per l'internazionalizzazione, Licia Mattioli. Ingegneria elettrica, elettronica e aerospaziale sono i corsi di studio individuati dalla Commissione esaminatrice del Premio, che è presieduta da Stefano Lucchini, per assegnare la Mela d'Oro 2019 a tre neo laureate con il massimo dei voti. Sono stati coinvolti nella selezione oltre 40 atenei e le aziende Acea, Leonardo e Terna.

LE NOVE VINCITRICI

GLORIA TENUTA
Presidente e amministratore delegato di Gias

IMPRENDITORIA

Imprenditrice cosentina, 59 anni, laurea in Bocconi e Master negli Stati Uniti, Gloria Tenuta guida la Gias, (Industria Alimenti Surgelati). L'azienda ha 90 addetti, che arrivano a 300 con gli stagionali, lavora 35mila tonnellate di prodotti l'anno

FEDERICA ANGELI
Giornalista presso La Repubblica

INFORMAZIONE

Nata a Roma nel 1975, è laureata in Sociologia e giornalista di cronaca nera e giudiziaria per «La Repubblica». Minacciata di morte, dal 17 luglio 2013 Federica Angeli vive sotto scorta permanente per il suo impegno nella lotta contro le mafie

NADIA MURAD
Attivista irachena yazida per i diritti umani e Premio Nobel per la Pace

PREMIO INTERNAZIONALE

È una giovane irachena yazida, 26 anni, attivista per i diritti umani. Nell'agosto del 2014 venne rapita e tenuta in ostaggio da parte dello Stato Islamico. Nel 2016 diventa ambasciatrice Onu per i diritti umani e nel 2018 riceve, assieme a Denis Mukwege, il Nobel per la pace

WORK LIFE BALANCE FRIENDLY

Novartis cura anche i dipendenti

Dallo smart-working a specialista e campi estivi Il welfare è capillare

L'ultima nata, 2 mese fa, è stata la "stanza per l'emicrania" E ancora prima smart-working, visite mediche specialistiche gratuite, sostegni alle neomamme e accompagnamento alla crescita dei figli. È un pacchetto integrato quello del "Welfare" Novartis, che è valso il premio "Azienda Work Life Balance Friendly" della Fondazione bellisario alla filiale italiana della multinazionale farmaceutica svizzera, in cui il 52% dei manager è donna.

ELISABETTA RIPA
Amministratore delegato Open Fiber

MANAGEMENT

Nata a Torino nel 1965, ha conseguito la laurea in Economia all'Università La Sapienza di Roma e ha un master all'Insead a Fontainebleau. È ad e direttore generale di Open Fiber da gennaio 2018

SOFIA CORRADI
Ideatrice del Programma di scambi accademici Erasmus

CARRIERA

Nata a Roma nel 1934, è una pedagogista. Nel 1957 ha conseguito un Master alla Columbia University non riconosciuto al suo rientro a Roma. Così ha concepito l'idea dell'interscambio in Europa tra studenti universitari "Erasmus".

MILLY CARLUCCI
Presentatrice televisiva

SPETTACOLO

Diminutivo di Camilla Patrizia Carlucci, nata a Sulmona nel 1954 e cresciuta a Roma, Milly Carlucci è nota, dagli anni '80, come intrattenitrice e conduttrice di numerosi programmi televisivi per le reti Rai e Mediaset

MARIANGELA ZAPPÀ
Rappresentante permanente d'Italia presso l'Onu a New York

ISTITUZIONI

Diplomatica di carriera, è la prima donna italiana a ricoprire il ruolo di Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York dal 31 luglio 2018, nonché presso il Consiglio Atlantico e presso le Nazioni Unite

CRISTIANA PEGORARO
Pianista e compositrice

PREMIO SPECIALE

Diplomata a 16 anni al Conservatorio di Terni, ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto. È la prima donna italiana a tenere concerti in Bahrain, Yemen e Oman e ad eseguire l'integrale delle 32 Sonate per piano di Beethoven

LUCREZIA BISIGNANI
co-founder Kukua

GERMOGLIO D'ORO

Classe 1991, Lucrezia Bisignani ha fondato Kukua, una società di edutainment (termine che deriva dalle parole education e entertainment), che grazie a un personaggio animato di nome Sema, insegna ai bambini africani a leggere, scrivere e fare calcoli matematici sullo smartphone

Bayer cerca la svolta con nuovi diserbanti e investe 5 miliardi

CHIMICA

Il gruppo amplia l'offerta per gli agricoltori dopo lo scandalo del glifosato

Micaela Cappellini

Bayer si impegna a investire 5 miliardi di euro nei prossimi dieci anni per lo sviluppo di diserbanti alternativi al glifosato. Con oltre 13mila ricorsi legali potenzialmente in arrivo negli Stati Uniti e ben tre cause perse soltanto nell'ultimo mese in California, dove il glifosato è stato riconosciuto come cancerogeno, la multinazionale tedesca ha deciso di correre ai ripari in fatto di immagine. Con questo annuncio, Bayer cerca di riconquistare la fiducia non solo dei clienti, ma anche degli investitori: all'ultima assemblea l'amministratore delegato del colosso tedesco, Werner Bauermann, ha incassato il voto di sfiducia degli azionisti proprio per colpa dell'acquisizione dell'americana Monsanto, detentrica del brevetto del discusso pesticida Roundup e rilevata l'anno scorso per circa 63 miliardi di dollari.

Oltre a investire nella ricerca di alternative meno pericolose del glifosato, i vertici della Bayer ieri hanno annunciato che entro il 2030 ridurranno l'impatto ambientale del 30% lavorando su un utilizzo più mirato dei diserbanti. «Il glifosato continuerà ad avere un ruolo importante in agricoltura e nel portafoglio della Bayer - si legge in un comunicato della compagnia - ma la società si impegna a offrire più scelta a disposizione degli agricoltori». Bayer promette inoltre che aumenterà il livello di trasparenza quando, nel 2021, scadrà l'autorizzazione alla commercializzazione del Roundup in Europa e sarà necessario ricontattare la procedura con la Commissione europea. Infine, si è

impegnata a vendere anche nei Paesi in via di sviluppo soltanto quei pesticidi i cui standard sono stati approvati anche dai legislatori di almeno otto tra i Paesi più avanzati, e non solo dai singoli governi locali.

Secondo Moody's, l'insieme delle potenziali cause che verranno intentate contro la Bayer-Monsanto negli Stati Uniti potrebbero costare alla multinazionale fino a 20 miliardi di dollari. Soltanto l'ultima ha obbligato la società a risarcire una coppia di agricoltori californiani per oltre 2 miliardi di dollari. Quello statunitense, per la multinazionale chimica, non è nemmeno l'unico fronte caldo: recentemente alcune associazioni ambientaliste in Germania hanno accusato i pesticidi della Bayer di essere responsabili della drastica diminuzione nella popolazione degli insetti registrata nel Paese, tra cui per esempio le api.

Ad oggi però, dicono gli esperti, il pesticida al glifosato ideato dalla Monsanto (e che ormai può essere prodotto da chiunque, essendo scaduto il brevetto) resta ancora il diserbante più venduto. Alternative? Ce ne sono: per esempio Coop Italia, che a maggio ha annunciato di voler eliminare entro tre anni il ricorso al glifosato per 35 famiglie ortofrutticole, ha dichiarato che ricorrerà a principi come l'isoxaben, l'oryzalin, il cycloxyim e il pro-paquizafop. Che, però, sono tutti più costosi del glifosato, e la loro efficacia ha una durata inferiore. Tra le alternative già oggi in commercio c'è anche l'acido pelargonico, che si ricava dai cardi e che è biodegradabile al 100%. In Italia è stato autorizzato dal 2016 e con il nome di Beloukha, è prodotto dalla belga Belchim e distribuito dalla Novamont, che ne dovrebbe realizzare il principio attivo. Anche per l'acido pelargonico, però, l'efficacia nel tempo è limitata e i costi di utilizzo sono di almeno sei o sette volte superiori rispetto al glifosato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confimprese: torna positivo il trend delle aperture

RETAIL SUMMIT

Dati e tecnologie digitali guidano l'evoluzione verso il negozio 4.0

Enrico Netti
Dal nostro inviato STRESSA (VB)

Il mondo del commercio moderno sfida la stagnazione dei consumi e investe sia in nuovi punti vendita che nell'innovazione a 360 gradi. «Continua il dinamismo delle imprese del retail che stanno investendo in una logica di sviluppo. Quest'anno i nostri associati apriranno altri 1.200 punti vendita creando più di 10mila nuovi posti di lavoro - ha detto ieri Mario Resca, presidente di Confimprese, aprendo i lavori - Stiamo inoltre affrontando sfide importanti per fare fronte alle grandi trasformazioni generate dal sempre più accelerato cambiamento tecnologico».

Questi i punti chiave della quarta edizione del Retail Summit organizzato da Confimprese, Ege e Gruppo Food. Il quadro che emerge è di un retail che sta approcciando i modelli 4.0 e tiene alta la guardia sul tema delle chiusure domenicali, il non facile rapporto con la pubblica amministrazione e la politica «che sembra arretrare anziché evolvere mentre le imprese sono pronte a compiere il salto qualitativo e quantitativo che la disruption tecnologica richiede» rimarca il presidente dell'associazione. Da parte sua Donato Iacovone, ad di EY e managing partner dell'area mediterranea, aggiunge «come questo settore necessita di persone in grado di gestire in totale autonomia i nuovi canali di contatto e vendita

con la clientela come i social e di figure in grado di guidare le decisioni aziendali usando il patrimonio di dati e le nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale e l'automazione con una evoluzione per gestire il business e competere sui mercati locali e globali in una ottica omnichannel». Un adattamento scandito dall'evoluzione del processo d'acquisto «oggi più frammentato perché il cliente cambia le sue aspettative in funzione del momento della giornata».

Evoluzioni di cui dovranno tenere conto le catene che pianificano l'apertura di punti vendita nei prossimi mesi: secondo l'Osservatorio Confimprese presentato ieri tra luglio e dicembre verranno inaugurati 675 negozi (+10%) invertendo la flessione registrata nella prima parte dell'anno. Una ripresina su cui hanno inciso i primi rumors del rallentamento dell'iter del ddl sulle chiusure di centri commerciali e negozi nei giorni festivi. «Lo stallo politico in atto ha per il momento congelato il ddl e i retailer hanno ripreso a puntare sullo sviluppo della rete» commenta Resca.

Rete il cui baricentro per la prima volta si sposta in Lazio (con 97 aperture concentrate su Roma) dalla Lombardia, a 91 di cui 66 nella ristorazione. Sulle decisioni delle catene continua a pesare l'incertezza legislativa che porta a dividere quasi a metà la quota di attività che verranno aperte nei centri storici e nei centri commerciali. In particolare i grandi fast food, ristoranti e negozi di abbigliamento (con superficie da 400 a 1.500 metri quadri) prediligono shopping center e retail park. Guardando ai comparti l'arredo casa e le librerie ora preferiscono puntare ai centri città come del resto le agenzie immobiliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA